

**Biennale di architettura di Pisa, 2025 VI edizione.**  
**NATURE**

Direzione artistica e organizzazione a cura di Associazione LP  
**Pisa, 10 ottobre | 16 novembre 2025**

## CALL to ACTION

Il rapporto tra Architettura e Natura si pone sempre più con attenzione nel dibattito culturale contemporaneo, a causa delle conseguenze indotte dai cambiamenti climatici, ambientali e antropici che caratterizzano il periodo attuale, rappresentando un tema fondamentale nel dibattito architettonico. Questione cruciale per comprendere da un lato la salvaguardia di territori, paesaggi e contesti urbani fragili, dall'altra gli usi, le prestazioni e l'efficienza dei manufatti architettonici e più in generale la forma della città.

In questo ambito la specie umana è solo un tassello di un mosaico più ampio costituito dalla Natura, con la quale dovrà rapportarsi cercando di raggiungere un nuovo equilibrio, ma nello stesso tempo cercando di trovare nuove strategie di adattamento per migliorare i propri ambienti di vita. Una possibile prospettiva è quella di indirizzare i progetti verso un dialogo sempre più profondo con essa, con una continua connessione e funzionalità di carattere ecologico ambientale, producendo nuovi equilibri sociali sempre più giusti e solidali.

Da tali presupposti la Biennale riconosce l'esigenza di un ripensamento dei modelli di riferimento propri della città e della società urbana tradizionale, a partire da un "approccio interscalare e multidisciplinare" che recuperi significative e profonde relazioni con la natura, considerando tutti i temi interagenti con il concetto di sostenibilità. La finalità è rendere le città capaci di contrastare e mitigare i cambiamenti climatici, nel breve e medio termine, attraverso una "conversione ecologica" che "impone l'abbandono di quanto sembrava normalità" presupponendo una "visione sistemica, al tempo stesso ecologica ed etica".

La priorità è la salute delle persone, pensando la natura come strumento di prevenzione in relazione all'ambiente vissuto, per ottenere la qualità e il benessere dei cittadini, progettando risposte sociali, economiche, energetiche, ecologiche e ambientali, talmente innovative che permettano alle città di resistere, modificandosi nel lungo periodo, alle sollecitazioni dovute all'uomo, all'ambiente e alla storia, in attesa di un cambiamento radicale del pensiero, in merito al nostro giusto riposizionamento nel quadro molto più ampio della NATURA.

## Le sezioni di studio

Il tema della VI edizione, Nature, sarà affrontato guardando ad alcuni campi temi individuati in 6 sezioni di ricerca.

Argomenti di ampio respiro interconnessi e fortemente determinanti nella qualità della vita delle persone.

**1. SISTEMI ECOLOGICI.** Storicamente il rapporto tra spazio naturale e spazio antropizzato, in molti casi ha evidenziato un dualismo tra costruito e verde, mai in conflitto tra loro, che, tuttavia, da qualche decennio, ha visto prevalere l'opera dell'uomo, aumentando sensibilmente la pressione sull'ecosistema. Pertanto, questa sezione vuole riflettere sulle potenzialità delle cosiddette "infrastrutture verdi", come aree verdi interconnesse all'interno del tessuto urbano, una vera rete continua di natura come elemento fondamentale nelle nostre città, con funzioni positive dal punto di vista energetico, ecologico, sociale ed economico. Così, i servizi ecosistemici forniti dalle aree verdi, aumentando le aree boschive, le aree attrezzate, le aree

ecologiche ecc., sostengono l'integrità ambientale delle città e proteggono la salute pubblica dei cittadini, rappresentando un efficace strumento di progettazione ai fini di uno sviluppo sostenibile dei tessuti costruiti.

**2. LUOGHI DELLA CULTURA.** Tutti gli spazi della diffusione del sapere sono presidi di democrazia e avanzamento delle conoscenze dell'umanità, rappresentando ambienti che dobbiamo considerare sempre più accessibili a chiunque per una maggiore cultura, istruzione, ma anche consapevolezza dei luoghi. Combinare le architetture della cultura con la natura determina una rappresentazione cognitiva della qualità dell'apprendimento, della cultura, del mondo, della vita. La sezione riflette sul ruolo della natura in tutti gli spazi della cultura, a qualsiasi livello, dall'insegnamento, alla divulgazione, alla esposizione, all'archiviazione, indagando sul possibile rapporto tra un'architettura così specifica ed esclusiva e il contesto ambientale in cui è inserita, per comprendere possibili indirizzi verso una inclusività "ambientale".

**3. NATURA E LUOGHI DELLA PRODUZIONE.** Le architetture del lavoro rappresentano dei luoghi in cui l'uomo vive la maggior parte delle proprie giornate e in cui condivide numerose condizioni e relazioni. Pertanto, ogni spazio di lavoro deve essere sicuro, innovativo e soprattutto qualitativo, evidenziando la volontà di realizzare edifici che dimostrino non solo la particolarità del luogo, ma anche del sistema produttivo, che deve essere sempre più in connessione con l'ambiente. Pertanto, uffici, fabbriche, aree industriali e in generale tutte le architetture del lavoro, dovrebbero perseguire l'apertura al contesto, al paesaggio, all'ecologia dei materiali, al verde, completamente alla cura delle persone in una possibile simbiosi con la natura, valorizzando gli spazi lavorativi per il benessere collettivo di fruitori.

**4. CONNESSIONI TRA CITTA' E NATURA.** Tutte le attività umane sono condizionate dal fatto che le persone vivono insieme, ed ogni azione non può essere immaginata fuori della società degli uomini che condividono la città, la cui "essenza è la forma, l'immagine, il significato dei suoi spazi pubblici". Con l'evoluzione della società si sviluppano diversi modi di vivere, con la conseguente modifica dello spazio collettivo, che tuttavia, se pur in forme e con ruoli diversi, rappresenta sempre il luogo essenziale di vita. Oggi, appare evidente che la funzione principale all'interno del complesso sistema uomo/natura è sempre svolta dagli spazi aperti pubblici, luoghi di appartenenza ed emancipazione sociale, ma anche da tutti i sistemi di bilanciamento sociale e ambientale a questi integrati, per indirizzare le città verso modelli sempre più sostenibili.

**5.1 LUOGHI DELL'ACQUA.** "L'acqua è da sempre un elemento in grado di determinare lo sviluppo delle città e influenzarne la storia", con un considerevole patrimonio di spazi con il quale confrontarsi: fiumi, canali, laghi e soprattutto il mare. Elementi che, oggi, rappresentano un fondamento per la difesa del suolo, secondo canoni aggiornati al cambiamento climatico, che coinvolgono le trasformazioni urbane, indirizzate alla sostenibilità, alla conservazione di valori e identità, al disegno del territorio, ma anche alle politiche di rigenerazione urbana e paesaggistica.

**6. NATURA E ARCHITETTURA SPECIALISTICA.** Il benessere di ogni individuo è fortemente connesso alla sua capacità di disporre di un sistema culturale ampiamente diffuso, che di conseguenza porta a dare ad ogni persona la possibilità di vivere in ambienti di vita sempre più armonici con il proprio essere. Questo si lega anche al benessere che ogni uomo può ritrovare nelle architetture specialistiche, quali ad esempio gli ospedali o altri luoghi della salute e della cura alla persona, la cui progettazione rappresenta una importante sfida per predisporre ambienti caratterizzati non solo da alta tecnologia e funzionalità, ma anche da una qualità degli spazi in rapporto con la natura. La sezione indaga quelle architetture in cui la forte specializzazione non inficia l'attenzione progettuale ai rapporti con il contesto, il paesaggio e l'ambiente più in generale, al fine di rispondere ad una sempre maggiore domanda di qualità urbana.

## Requisiti per la partecipazione

In occasione della VI edizione della Biennale di Pisa l'Associazione LP indice una selezione di progetti, ricerche e vision, suddivisa in 4 categorie attinenti alle 6 sezioni di ricerca:

- A. Progetti e realizzazioni
- B. Progetti ideati esclusivamente per la biennale
- C. Ricerche e studi universitari
- D. Video e/ o foto riferiti ai temi della biennale

La CALL è aperta a contributi che propongano un progetto, descrivano uno studio, oppure raccontino un luogo, che siano inquadrabili all'interno di uno dei 6 temi. Accoglierà gli elaborati di singoli professionisti e studenti, nella convinzione che la condivisione sia il miglior modo per strutturare un dibattito fecondo.

Potranno essere presentate opere compiute, progetti non realizzati, ricerche teoriche e progettuali, visioni artistiche fotografiche e video.

## Opere ammesse alla selezione

Ciascun proponente può presentare fino a 3 opere, relative alle sezioni di studio, inviando un portfolio contenente le immagini, un breve testo esplicativo, oltre ad un breve curriculum. La partecipazione alla selezione comporta il consenso da parte di tutti i soggetti coinvolti alla presentazione, divulgazione e utilizzo dei materiali illustrativi riferiti alla proposta.

Al portfolio dovrà essere allegata una dichiarazione che tutto il materiale è libero da diritti.

Le proposte selezionate verranno esposte per tutta la durata della Biennale, all'interno dei padiglioni dedicati alla Call, suddivise tra le categorie sopra riportate.

Per questa edizione l'Associazione LP allestirà uno spazio che accoglierà esclusivamente opere e progetti per il territorio pisano, selezionati tra quelli che hanno partecipato alla call.

In seguito alla comunicazione di selezione, l'organizzazione fornirà le indicazioni necessarie per predisporre il materiale per la mostra, oltre alle liberatorie da consegnare unitamente alle tavole espositive.

## Domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione, con allegato il portfolio, dovranno pervenire all'indirizzo mail [call@biennaledipisa.com](mailto:call@biennaledipisa.com) entro e non oltre il 18 giugno 2025. Non saranno prese in considerazione, e quindi saranno escluse dalla selezione, le iscrizioni ricevute oltre tale termine. Il file, fornito in formato pdf, non dovrà superare i 15 mb e dovrà essere nominato `Cognome.Nome_Titolo`.

Nell'oggetto della comunicazione dovrà essere indicata la dicitura: "VI Biennale di architettura di Pisa - domanda di partecipazione" con l'indicazione del nome e cognome del partecipante o del rappresentante il gruppo di partecipanti.

La partecipazione al concorso, libera e gratuita, comporta l'accettazione di tutte le clausole e condizioni elencate nel bando.

## Selezione delle candidature

I progetti saranno selezionati da una Commissione composta da 5 membri del Comitato scientifico, designati dall'Associazione LP. Tra le candidature pervenute la commissione selezionerà quelle ritenute maggiormente aderenti al tema della Biennale ed in particolare alle

sei sezioni di ricerca. Al termine della selezione dei progetti da esporre, l'organizzazione della Biennale provvederà a darne comunicazione agli autori, i quali si impegnano sin da ora al rispetto del cronoprogramma di seguito indicato.

## Publicazione delle opere selezionate

I progetti selezionati saranno inseriti nel catalogo della VI edizione della Biennale di Architettura di Pisa.

Con l'iscrizione i candidati autorizzano gli organizzatori a utilizzare, a scopo promozionale e nei modi da essi ritenuti più idonei, la documentazione grafica e fotografica con le necessarie indicazioni di riferimento.

I partecipanti sollevano sin da ora l'organizzazione della Biennale da ogni contestazione e rivendicazione di qualsiasi natura in conseguenza di tali utilizzi. Gli organizzatori sono esentati da qualsiasi responsabilità verso terzi, ed ogni materiale inviato dovrà essere libero da diritti.

## Cronoprogramma

Scadenza invio domanda di *partecipazione*: 18 giugno 2025

Invio *comunicazione* selezionati: 28 giugno 2025

Invio del materiale per la *pubblicazione*: 31 luglio 2025

Invio del materiale per la *mostra*: 15 settembre 2025

Recapiti mail per invio materiale: [call@biennaledipisa.com](mailto:call@biennaledipisa.com)